



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2011/08.02/000189-02

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MODIFICA GESTIONALE DELL'ALLEVAMENTO AVICOLO SITO IN VIA PEIRONE, NEL COMUNE DI ROCCA DE BALDI.

PROPONENTE: SOCIETÀ AGRICOLA FRATELLI TEALDI S.S. DI TEALDI CLAUDIO E GIANLUCA - VIA GRANETTA N. 26 - 12040 GENOLA. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 17.05.2018 con prot. n. 36910, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Claudio TEALDI, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Fratelli Tealdi s.s. di Tealdi Claudio e Gianluca con sede legale in Via Granetta n. 26 a Genola;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 65 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A2 o all'allegato B2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A2)*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 23 maggio 2018 al 6 luglio 2018;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 38629 del 23.05.2018, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- Nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- Il progetto consiste nella modifica gestionale di un allevamento sito in Via Peirone, nel comune di Rocca de' Baldi (CN). la Società Agricola Fratelli Tealdi s.s. di Tealdi Claudio e Gianluca si occupa di allevamento avicolo. L'allevamento rientra tra gli impianti definiti IPPC ai sensi del D.lgs 59/05 ed è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dal SUAP di Rocca de' Baldi con Provvedimento Conclusivo del procedimento n. 3 del 24.06.2014. Il sito era già stato sottoposto ad avvio della fase di Verifica della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in occasione del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (anno 2013) con annessa esclusione dalla fase di Valutazione.
Il progetto prevede la modifica delle metodologie gestionali con conseguente aumento del numero dei capi allevati ma non prevede alcun intervento strutturale sull'impianto costituito da quattro capannoni, dove verranno stabulati complessivamente circa 112.612 polli da carne (broilers), a terra su lettiera integrale.

La produzione, durante l'anno, verrà ripartita in 6 cicli di allevamento della durata di 53 giorni ciascuno, intervallati da circa 7/8 giorni di vuoto sanitario durante i quali si procederà alla pulizia e disinfezione dei locali di allevamento.

I pulcini verranno introdotti, entro 24 ore dalla schiusa, in apposite aree, delimitate da reti, in ambiente preventivamente disposto con lettiera di lolla di riso, mangiatoie ed abbeveratoi nella giusta posizione e riscaldamento funzionante.

Il tutto nel rispetto della normativa riguardante il benessere animale ed in virtù della richiesta di deroga, depositata presso l'ASL di riferimento, per cui sia possibile stabulare fino a 39 Kg di peso vivo per mq.

- In data 10 luglio 2018, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Atteso che,

- ai fini del presente atto si è provveduto con idonea modalità al rispetto dei principi di cui al regolamento (UE) n. 2016/679;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "*Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116*";

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 10 luglio 2018, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 17.05.2018 con prot. n. 36910, da parte del Sig. Claudio TEALDI, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola Fratelli Tealdi s.s. di Tealdi Claudio e Gianluca con sede legale in Via Granetta n. 26 a Genola, in quanto l'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico ha evidenziato che la modifica gestionale dell'allevamento esistente - che pur prevedendo l'aumento di circa il 50% del numero di capi rispetto alla situazione attuale e conseguente aumento di circa il 73% di produzione effluente zootecnico e di emissioni di ammoniaca e del 134% del consumo idrico - non determinerà significative ricadute sulle

componenti ambientali interferite, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, già fortemente connotati dall'attività in essere, anche in considerazione del fatto che:

- non sono previsti interventi di ampliamento delle strutture di allevamento,
- le tecniche di stabulazione sono già allineate alle BAT,
- l'azienda non prevede né stoccaggio né spandimento agronomico "in situ" della pollina prodotta che viene interamente ceduta ad impianti autorizzati alla produzione di energia elettrica, limitando così le emissioni locali connesse alla gestione diretta di effluenti zootecnici.

2. DI SUBORDINARE l'esclusione di cui al precedente punto 1, al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate ad ottimizzare il progetto dal punto di vista ambientale e da ritenersi vincolanti ai fini dell'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ex D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario:

- Al fine di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca dovrà essere predisposta una nuova valutazione basata non soltanto sull'utilizzo del software Net-IPPC ma tenendo conto anche degli sfoltimi programmati (a tal proposito possono essere utilizzati fattori di emissione o di produzione di azoto al campo differenziati in funzione del peso, oppure possono essere sviluppati bilanci di massa dell'azoto somministrato ed escreto).

Tale valutazione inoltre dovrà fare riferimento alla proposta di Piano Regolatore dell'aria approvato in data 5 giugno 2017.

In particolare nel documento <http://www.regione.piemonte.it/amiente/aria/dwd/PRQA.pdf> sono indicati gli interventi e le misure sul contenimento delle emissioni da applicare nel comparto agricoltura e zootecnia.

- In caso si dovessero manifestare criticità in merito alle emissioni odorigene la ditta dovrà provvedere alla predisposizione di un studio di approfondimento facendo riferimento alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 gennaio 2017, n. 13-4554 ad oggetto "L.R.43/2000 - Linee guida per la caratterizzazione e il contenimento delle emissioni in atmosfera delle attività ad impatto odorigeno".
- Al fine di limitare la visibilità dell'impianto di allevamento dal contesto circostante, sarebbe opportuno prevedere la messa a dimora, lungo tutto il perimetro aziendale, di una barriera verde, utilizzando preferibilmente specie arboree ed arbustive autoctone, distribuite a gruppi ed alternate, evitando eccessive geometrizzazioni.

SEGNALA

3. che l'azienda proponente dovrà provvedere all'aggiornamento della comunicazione ex Reg. reg. 10/R-2007 sull'Anagrafe Unica Aziendale datata 09.03.2018;

STABILISCE

4. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE VICARIO
dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Arch. Barbara Giordana
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale